

## *Sommario*

<b>Don Luigi ci scrive...</b>	<b>pag. 2</b>
<b>Una sera da”Pastori”</b>	<b>pag. 4</b>
<b>La Madonna di Guadalupe</b>	<b>pag. 6</b>
<b><i>“La donna virtuosa”</i> (Proverbi 14,1)</b>	<b>pag. 11</b>
<b>Simona Tronci</b>	<b>pag. 13</b>
<b>Offerte giornate particolari</b>	<b>pag. 14</b>
<b>Dall’Anagrafe</b>	<b>pag. 15</b>
<b>Il sacrista umorista</b>	<b>pag. 16</b>
<b>SS. Messe</b>	<b>pag. 24</b>

# Don Luigi ci scrive...

**Carissimi,**

stiamo affrontando il nuovo anno con un certa preoccupazione, derivante dalla difficile situazione politica mondiale, ma anche sociale.

Purtroppo siamo immersi in una cultura fondata sull'orgoglio, sul voler prevalere sull'altro, ansiosi di possedere e apparire, alla ricerca del successo e del potere.



Gesù nelle tre tentazioni nel deserto, descritte dal Vangelo della prima domenica di Quaresima, prima di iniziare la sua vita pubblica, anche Lui ha subito il fascino di tali desideri illusori.

Sono state le prove di Gesù, ma sono anche le seduzioni di ogni persona. Chi non subisce il desiderio di avere sempre di più per sé e godere in modo interessato delle cose e perfino delle persone che Dio ci ha donato? Di mostrarsi importante e bramoso del plauso della gente? Di esercitare il potere sugli altri?

Qual è la causa di tutto ciò?

Il Vangelo la attribuisce al demonio, come spiega molto bene il Vangelo. Da un punto di vista umano dipende dalla mancanza di saggezza, del buon uso dell'intelligenza, di una riflessione accurata e assennata.

Più che sulla situazione politica mondiale, soggetta a guerre e divisioni di ogni tipo, vorrei soffermarmi sul nostro contesto sociale.

La cosa che più meraviglia è data da **una contraddizione** apparentemente inspiegabile.

- Da una parte oggi le persone sono più istruite, con titoli di studio elevati.
- Dall'altra dimostrano di avere meno saggezza, sempre più schiavi degli istinti, delle emozioni del momento, in balia dell'opinione pubblica, condizionati dai social, spesso diffusori di "fake news" (false notizie).

**C'è una seconda contraddizione.**

- Da una parte c'è la ricerca quasi spasmodica di libertà.
- Dall'altra l'uomo ha paura di rimanere solo, di essere "scartato", di soddisfare il suo senso di appartenenza solo in parte e superficialmente. Ecco che gioca la propria libertà correndo dietro a questo o a quell'altro "influencer", a chi grida di più, a chi contesta di più, senza però un vero progetto e impegno concreto di costruire una società migliore.

Come è avvenuto per Eva ed Adamo, così si sta verificando un distacco dal Creatore, origine e fine di ogni persona.

Abbandonando il senso di Dio, l'uomo di oggi ha perso il senso di orientamento, un punto stabile di riferimento, restando così sballottato dalle varie tendenze e mode del momento.

Quanto allora c'è bisogno di recuperare due valori che si stanno perdendo sempre più e che sono alla base di una società valida ed efficiente!

1. **Il buon uso dell'intelligenza**, il buon senso dei nostri nonni, che sono stati capaci di superare una dura dittatura e regalarci una bella Italia.
2. **La fede genuina** semplice e nello stesso tempo ragionata delle nostre nonne, che hanno tirato su ed educato una generazione di protagonisti.

**Ora tocca a noi, soprattutto a voi genitori dei nostri ragazzi**, dare ai vostri figli il meglio, ciò che conta, ciò che è veramente fondamentale, ciò che li prepara ad essere domani veri uomini e vere donne.

**Se si viene meno a questi valori**, avremo una collettività divisa, litigiosa, incamminata sempre più verso il degrado sociale, il bullismo, le pretese.

**Se nel cammino della vita manca un traguardo**, un punto di riferimento, dove andiamo a sbattere? Non è un girare a vuoto?

**Se il nostro punto di riferimento non è Dio**, con cosa lo sostituiamo?

**Se non ci lasciamo condurre da Dio** che ci ha creati, che ci conosce nel profondo, che sa come siamo fatti, che ci ama fino alla croce e che non ci abbandona mai, a chi affidare la nostra vita, il nostro futuro, i nostri figli?

don Luigi

# UNA SERA DA “PASTORI”

*ecco come abbiamo incontrato Gesù Bambino*

Se c'è una festa che ha il potere di far nascere in tutti sentimenti di pace, concordia, felicità e serenità: il Natale!

S'impara fin da piccoli ad attendere questo giorno con trepidante attesa, con la stessa emozione e premura che i pastori hanno provato quando, in fretta e “*senza indugio*”, si sono recati verso la mangiatoia dove giaceva Gesù Bambino.

Anche noi educatori quest'anno abbiamo atteso la notte della Vigilia di Natale con trepidante attesa. Per una sera avremmo vestito i panni dei pastori di due millenni fa, che pieni di gioia, hanno offerto a Gesù, Maria e Giuseppe e quel poco che avevano: un po' di latte, di formaggio fresco, magari perfino un agnellino. Con la stessa contentezza abbiamo distribuito i doni ai bambini, ai genitori, ai nonni, ai giovani e meno giovani della nostra Parrocchia.

Spinti da un entusiasmo irrefrenabile, abbiamo subito accolto la proposta che ci ha presentato il Don la sera del 28 ottobre, festa patronale dei Santi Simone e Giuda. I preparativi sono iniziati immediatamente e grazie ad una profonda sinergia comunitaria il risultato è stato davvero fantastico. Sparsa la notizia, mano a mano che il Natale si avvicinava, sono arrivati più di un centinaio di buste, scatole, pacchi e pacchetti. Meravigliose donne con mani precise e delicate ci hanno cucito dei fedelissimi abiti da pastore, con tanto di caldi gilet e morbidi mantelli per affrontare il gelo della notte. Disponibilissimi volontari si sono prestati a dare una mano: chi a guidare i nostri “cammelli”, i pullmini, con i quali abbiamo portato allegria per le vie del paese, chi ad abbellirli, dotandoli di una luminosa stella cometa installata sul tettuccio, che spostandosi lasciava una scia sfavillante.

Finalmente, dopo tanta attesa e i dovuti allestimenti, è arrivata la sera della Vigilia! Terminata la Messa delle ore 18 a Nibionno, “*senza indugio*”,

abbiamo iniziato la distribuzione, accompagnati dall'immane Corpo Musicale Giuseppe Verdi di Tabiago che ci ha allietato e deliziato con dolci melodie natalizie in questa notte magica. L'emozione è stata fortissima e palpabile nel sorriso che ci ha accompagnato per tutta la serata. Lo stesso sorriso che abbiamo ritrovato riflesso nel viso delle persone serene che abbiamo incontrato. A colpirci maggiormente è stato lo stupore dei bambini e dei ragazzi: il nostro arrivo, allegro, coinvolgente e spesso inaspettato, li ha travolti positivamente rendendoli felici non solo di ricevere i regali, ma soprattutto di essere – almeno per quella sera – importantissimi. Ognuno di loro, infatti, era come Gesù Bambino che, 2023 anni fa, da altri pastori, ha ricevuto altrettanti doni e attenzioni. Ecco perché possiamo affermare di aver incontrato quella notte Gesù: ogni bambino contento a cui abbiamo consegnato i doni, ci ha trasmesso la stessa serenità infinita che Gesù ha dato ai pastori 2000 anni fa!

Speranzosi di riproporre la stessa iniziativa il prossimo Natale, per il momento rimangono impresse nel profondo la gioia e la serenità non solo nostre, ma anche quelle di chi, come noi, si è lasciato trasportare dalla contentezza piena di ogni bambino, dallo sguardo felice di un genitore, dagli occhi lucidi degli anziani e soprattutto da Gesù che è nato per noi.

Un gruppo di educatori dell'oratorio di Tabiago

# LA MADONNA DI GUADALUPE

## I FATTI

Sabato 9 dicembre 1531, alla prima alba, un indio convertito, povero e umile, Juan Diego, andava alla prima Messa nella missione.

Passando ai piedi del monte Tepeyac, improvvisamente sente un canto soave, come quello di uno stormo di uccellini. E guardando la cima vede una nube bianca e luminosa in mezzo a un arcobaleno. Sale verso la cima del monte e vede una bellissima Signora la cui presenza illumina le piante, le spine e le pietre. E gli parla nella sua lingua nahuatl:

*“Figlio mio, Juan Diego, che amo teneramente come un bambino piccolino, dove vai?”.*

*“A Messa, Signora”.*

*“Figlio mio caro. Io sono la Vergine Maria, Madre del vero Dio. Mio desiderio è che mi si elevi un tempio in questo posto, dove come madre tua e dei tuoi simili, mostrerò la mia clemenza amorosa e la compassione che ho degli indigeni e di coloro che mi amano e mi cercano, e di tutti quelli che cercheranno la mia protezione e mi chiameranno nei loro lavori e afflizioni, e dove ascolterò le loro lacrime e suppliche per dare loro consolazione e speranza.*

*Dirai al Vescovo che io ti mando perché mi edifichi un tempio”.*

Juan Diego corre al palazzo di fra' Juan de Zumarraga, primo vescovo del Messico. Ma il vescovo non crede alle sue parole. Allora ritorna, turbato, a render conto alla Signora. Lei lo incoraggia. Deve insistere.

A questo punto il vescovo gli chiede una prova: deve dimostrargli che ha visto effettivamente qualcosa di soprannaturale. La Madonna gli dà appuntamento: la mattina successiva gli darà un segno.

Ma l'alba del 12 dicembre, martedì, suo zio, Juan Bernardino, sta morendo. Non passa neanche per la cima della montagna per non perdere tempo, vista l'urgenza del moribondo. È la Madonna stessa che gli va incontro lungo la strada:

***“Figlio mio, che niente ti affligga. Non ci sono qui io che sono tua Madre? Non sei sotto la mia protezione? Non sono io vita e salute? Non sei nel mio grembo e non stai correndo per conto mio? Hai bisogno di qualcosa? Non temere per tuo zio che è già guarito. Ora va’ sul monte, raccogli le rose e portale al vescovo”.***

Non ci sono mai fiori lassù a dicembre. Ma quel giorno la Vergine fece fiorire tra le rocce e i cardi del monte Tepeyac rose profumatissime che Lei stessa pose nella "tilma" (mantello degli indigeni) di Juan Diego e questi le portò al Vescovo. Arrivò presto dal Vescovo che lo guardò meravigliato: aveva pensato che non sarebbe tornato. Juan Diego aprì il mantello, e le rose caddero per terra davanti al Vescovo, che vide stampata sul mantello dell'indio l'immagine di Maria dall'aspetto di una ragazza meticcia, ricca di splendore e di luce, dallo sguardo penetrante ed intenso, proprio come oggi si venera in Messico.

Sul tessuto brillano i colori e le forme di una bella signora dai capelli neri, la fronte serena e il colore bruno. Una tunica rosa con il bordo dorato la copre interamente. Il mantello è di color verde acqua. Ha una corona regale e il capo inclinato verso destra, con gli occhi bassi. Tutto il sole del Messico emerge da dietro come se la sostenesse: centoventinove raggi. Un angelo dalle ali spiegate si carica allegramente del lieve peso dell'immagine.

## **IL MISTERO DEL MANTELLO DELLA MADONNA**

E' veramente incredibile quello che la scienza ha scoperto su questa “tilma”, che avrebbe dovuto distruggersi dopo 20/30 anni!

1. Studi oftalmologici realizzati sugli Occhi di Maria hanno scoperto che avvicinando loro la luce, la retina si contrae e ritirando la luce, torna a dilatarsi, esattamente come accade a un occhio vivo.

2. La temperatura della fibra di maguey (ricavata dalla pianta di agave) con cui è costruito il mantello mantiene una temperatura costante di 36.6 gradi, la stessa di una persona viva.

3. Uno dei medici che analizzò il manto collocò il suo stetoscopio sotto il nastro con fiocchi che Maria ha intorno alla vita (segnale che gli indio

usano per indicare che una donna è incinta) e ascoltò battiti che si ripetevano ritmicamente: contò 115 pulsazioni al minuto, come per un bebè nel ventre materno.

4. Non si è scoperto nessun tratto di pittura sulla tela. In realtà, a una distanza di 10 centimetri dall'immagine, si vede solo la tela cruda: i colori scompaiono. Studi scientifici non riescono a scoprire l'origine della colorazione che forma l'immagine. Non si riscontrano tracce di pennellate né di altra tecnica conosciuta. Il saggio Richard Kuhn, premio Nobel della chimica, e gli scienziati della NASA hanno testimoniato che la policromia della Madonna di Guadalupe non proviene da colori minerali, animali né vegetali: si tratta di un materiale che non esiste tra gli elementi conosciuti sulla terra, né minerali, né vegetali, né animali.

5. Si è fatto passare un raggio laser lateralmente sopra la tela, e si è evidenziato che la colorazione non è né al dritto né al rovescio, ma che i colori fluttuano a una distanza di tre decimi di millimetro sopra il tessuto, senza toccarlo.

6. La fibra di maguey che costituisce la tela dell'immagine, non può durare più di 20 o 30 anni. Vari secoli fa si dipinse una replica dell'immagine su una tela di fibra di maguey simile, e la stessa si disintegrò dopo alcuni decenni. Mentre, a quasi 500 anni dal miracolo, l'immagine di Maria continua a essere perfetta come il primo giorno. La scienza non spiega l'origine dell'incorruttibilità della tela.

7. Nell'anno 1791 si rovescia accidentalmente acido muriatico sul lato superiore destro della tela. In un lasso di 30 giorni, senza nessun trattamento, si ricostituì miracolosamente il tessuto danneggiato.

8. Le stelle visibili nel Manto di Maria riflettono l'esatta configurazione e posizione del cielo che il Messico presentava nel giorno in cui avvenne il miracolo. L'astrofisico Mario Rojas, in un'ora vicina al solstizio d'inverno del 1981, disegnò, con l'aiuto di una lente curva per evitare deformazioni, le costellazioni della volta del cielo. Le fissò su carta trasparente e, sovrapponendole alla mappa stellare della "tilma", le trovò che combaciavano in modo perfetto.

9. All'inizio del secolo XX, un uomo nascose una bomba ad alto potenziale in un arredo floreale, che collocò ai piedi della Tela. L'esplosione distrusse tutto ciò che era intorno, meno la Tela, che rimase in perfetto stato di conservazione.

10. La scienza scoprì che gli occhi di Maria possiedono i tre effetti di refrazione dell'immagine di un occhio umano.

11. Nelle pupille di Maria (di soli 7,8 mm) si sono scoperte minute immagini umane, che nessun artista avrebbe mai potuto dipingere. Sono due scene che si ripetono in tutte e due gli occhi. L'immagine del vescovo Zumárraga negli occhi di Maria fu ingrandita mediante tecnologia digitale, e ha rivelato che nei suoi occhi è ritratta l'immagine dell'indio Juan Diego, che apre la sua "tilma" davanti al vescovo. La misura di questa immagine? La quarta parte di un milionesimo di millimetro!

È evidente che tutti questi fatti inspiegabili ci siano stati dati per una ragione: volevano catturare la nostra attenzione. Per finire considera tre fatti in più:

1. "**Guadalupe**" nell'idioma indigeno significa:

***"Schiaccia la testa al serpente".***

In Genesi 3:15 si dice appunto che Maria che schiaccia la testa al serpente!

2. L'immagine è una pittura identica al dettaglio dell'Apocalisse 12,1:

***"Apparve nel cielo un grande segnale: una donna avvolta nel sole, con la luna sotto i suoi piedi."***

3. La Vergine ha un nastro con dei fiocchi sul ventre, è "incinta" per indicare che Dio vuole che Gesù nasca in America, nel cuore di ogni Americano.

Il 12 dicembre si festeggia la Madonna di Guadalupe. Guadalupe non è soltanto un santuario visitato da quasi 30 milioni di persone all'anno: è la fede di tutto il popolo unito alla Madonna.

Il 12 dicembre, commemorazione di una delle apparizioni, è festa nazionale. Dalla vigilia, persone di tutta la Repubblica e messicani

che vivono all'estero passano tutta la notte alle porte della basilica per entrare per primi a salutarla.

Don Luigi



# “*LA DONNA VIRTUOSA*”

## Proverbi 31,10-31

In un mondo in cui i modelli femminili più apprezzati hanno il volto di attrici, modelle e veline queste parole tratte dal libro dei Proverbi fanno sorridere i più.

La maggioranza degli uomini si lascia più facilmente attrarre dall'aspetto fisico di una donna piuttosto che dal suo carattere, e questo era comunque vero anche al tempo in cui sono state scritte queste parole.

Non a caso, nel libro dei Proverbi troviamo a più riprese esortazioni a non lasciarsi attirare troppo dalla bellezza ma a cercare in una donna le vere qualità concrete.

Colpisce ad esempio il verso di Proverbi 11,22 che senza mezzi termini afferma: “Una donna bella, ma senza giudizio, è un anello d'oro nel grifo di un porco”. Un po' tutto il libro dei Proverbi oppone la donna virtuosa e avveduta alla donna stolta.

L'argomento è talmente importante che il libro dei Proverbi si conclude proprio con il profilo della donna virtuosa.

È un profilo ancora attuale? A qualcuno interessa una donna del genere?

La stessa domanda potrebbe essere fatta alla controparte femminile.

Che tipo di uomo cercate? Sono i modelli proposti dalle varie trasmissioni televisive il tipo di partner che vi piacerebbe sposare?

Se il problema esisteva allora (quasi tremila anni fa), oggi è decisamente più amplificato. La superficialità con cui oggi si sceglie il proprio partner è disarmante. Non c'è da stupirsi se il matrimonio è in crisi: la maggior parte dei matrimoni sono basati sull'infatuazione piuttosto che su un impegno a lungo termine e sul desiderio di costruire qualcosa di concreto insieme.

E qui sottolineo la grande differenza tra l'innamoramento impulsivo e fulmineo, spesso scambiato per il grande amore, teso a volere per sé, e l'amore vero proteso a donare e a valorizzare l'altro.

Il libro dei Proverbi nell'esaltare la donna virtuosa, loda la sua capacità di gestire la famiglia, di lavorare con profitto, di gestire oculatamente le finanze preparandosi al futuro, di volere il bene del marito e dei figli, la capacità di saper aiutare chi si trova nel bisogno, la saggezza nel parlare, il saper essere previdente. Tutto questo le procura il rispetto e l'amore del marito e dei figli che sono i primi a lodarla.

Il culto dell'apparenza e la mancanza di concretezza porta oggi uomini e donne a preoccuparsi dei bei vestiti, delle vacanze, delle macchine costose piuttosto che di una famiglia che funzioni bene e in cui tutti i membri crescono giorno dopo giorno in un clima di amore e rispetto reciproco. Quando invece l'amore è inteso come infatuazione, non basta più a sostenere un rapporto e tutto si sgretola, evidenziando le fondamenta sabbiose su cui si è costruito.

Mentre i nostri modelli stanno portando ad una crisi sempre più profonda della famiglia, il modello biblico basato sulla concretezza e il carattere dimostra di essere ancora un modello vincente.

Se nella vostra ricerca del partner sarete guidati solo dall'infatuazione, come spesso accade, e non saprete invece cogliere i segnali, spesso già presenti prima del matrimonio, di una debolezza di carattere del vostro partner che non lo rende un buon candidato ad essere né un buon coniuge né un buon genitore per i vostri figli, fermatevi finché siete in tempo. Cercate un marito o una moglie che ami innanzitutto il Signore e che sappia impegnarsi ad amare anche voi in maniera pratica, concreta, sapendo rinunciare a se stesso per cercare il bene comune della famiglia. È di questo tipo di famiglie capaci di vivere l'amore di Dio al loro interno che il mondo ha bisogno, famiglie che possano essere luce in un mondo in cui i modelli attuali hanno prodotto solo tenebre.

Don Luigi

# SIMONA TRONCI

**PRIMA DONNA IN SARDEGNA A ISCRIVERSI A TEOLOGIA,  
VIVE CON INTENSITÀ CRISTIANA OGNI SUO IMPEGNO FINO ALLA MORTE**

*«Donami, Signore, di fargli capire di che amore lo amo; parlagli al cuore perché lui sappia»*

Così Simona Tronci, cagliaritana morta nel 1984 a 24 anni per un male incurabile, scriveva nel suo diario a proposito del giovane di cui era innamorata. Un'esperienza, quella del fidanzamento con Sergio, che Simona vive con la stessa radicale intensità la vita in parrocchia, dedita anche alle sue altre "vocazioni" di ragazza: lo studio, lo sport (in particolare la pallavolo).

Inserita nel movimento del Rinnovamento nello Spirito, Simona a 17 anni è l'animatrice principale del suo gruppo di preghiera. Molto brava a suonare la chitarra, compone anche alcune canzoni che ancora oggi vengono utilizzate dal movimento per la preghiera.

Dopo la maturità e una prima esperienza non soddisfacente a Giurisprudenza, Simona decide di vivere più consapevolmente la sua vita di fede. Per questo decide di iscriversi alla Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna, prima donna laica a prendere questa strada nell'Isola.

Durante questo periodo si manifesta il tumore ai polmoni che, nel giro di un anno, la consuma. Un dramma che per Simona è tale solo a livello fisico, perché il suo spirito non si lascia abbattere. Scrive ancora nel suo diario: *«Sento dentro di me rinnovarsi la mia vita. Ascolto un certo coraggio che mi fortifica, una nuova fede che mi consola, una nuova gioia che mi fa testimone instancabile»*.

Simona muore il 18 aprile 1984, mercoledì santo. Nel 2003 la Chiesa cagliaritana ha avviato il processo diocesano per la beatificazione.

**Da “Un Santo della porta accanto”**

# OFFERTE GIORNATE PARTICOLARI - 2023

## date alla Curia di Milano

26.02: Per i terremotati di Siria e Turchia	€ 905
31.03: Offerte di Quaresima	€ 690
06.06: Offerte per sacerdoti anziani-Giovedì Santo	€ 360
07.04: Offerte per i cristiani della Palestina-Venerdì Santo	€ 310
28.05: Per gli alluvionati della Romagna	€ 1.215
24.09: Per il Seminario	€ 235
22.10: Per le Missioni	€ 522
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.237</b>

**Dati a don Mario Morstabilini partito per il Camerun € 1.000**

Per coprire tale offerta sono stati raccolti € 605 dalla vendita delle mele.  
Le altre € 395 pensiamo di raccogliere con la vendita delle arance.

### **A QUESTE OFFERTE ALLA CURIA VANNO AGGIUNTE:**

- **le giornate diocesane particolari: € 470**
- **la tassa annuale sulle entrate della parrocchia: € 1.795**

**Prendo l'occasione per ringraziarvi della vostra generosità,  
augurandovi ... il centuplo, promesso da Gesù!**

**Buon anno**

don Luigi

# Dall'anagrafe

## *DEFUNTI*

Fumagalli Sergio di anni 66  
Ghezzi Donato di anni 76  
Di Paola Antonio di anni 86  
Colombo Fumagalli Giulia di anni 89  
Ferrarini Saini Silvana di anni 86  
Sirtori Ambrogio di anni 86  
Sala Biffi Annamaria di anni 85  
Fumagalli Giuseppe (Peppino) di anni 85  
Longoni Saini Carla di anni 93



## RIASSUNTO 2023

<b>BATTESIMI</b>	<b>n° 8</b> (di cui 5 residenti fuori parrocchia)
<b>MATRIMONI</b>	<b>n° 3</b> (di cui 2 residenti fuori parrocchia)
<b>DEFUNTI</b>	<b>n° 28</b>

**Alcune domande.** Già da anni l'Italia riscontra una recessione di natalità.

- Ma di questo passo dove andremo a finire?
- Fra 20 anni in che proporzioni avremo giovani e anziani?
- Dove trovare i soldi per pagare le pensioni?
- Fino a qualche anno fa le nostre classi di catechismo si aggiravano attorno ai 25/30 ragazzi. Ora i bambini che quest'anno riceveranno la loro 1° Comunione sono 12 e i ragazzi delle Cresima sono 9.

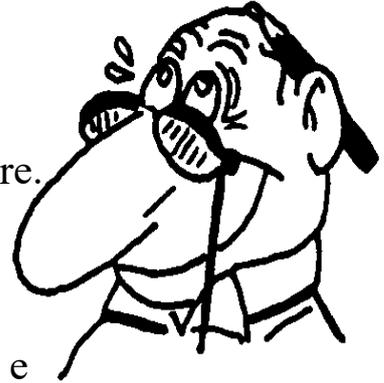
**Ci chiediamo:**

- Amiamo davvero i bambini?
- Sono davvero il nostro tesoro, il cuore della famiglia, o un fardello?

# IL SACRISTA UMORISTA

Un signore è morente. Attorno a lui i figli discutono sul funerale da fargli.

- “Merita un funerale di lusso, dopo tutto quello che ha sempre fatto per noi”, dice il figlio maggiore.
- Non esageriamo! - interviene il secondo - Potremmo al massimo far venire la carrozza.
- “E se invece lo portassimo a spalle?” - propone il terzo - “Credo che sarebbe onorato ugualmente e risparmieremmo parecchio!



Il morente, che ha seguito il discorso si rianima e con un filo di voce dice:

- “Figlioli non sarebbe meglio se me ne andassi a piedi al cimitero?”.

L'appuntato arriva in ufficio molto triste, con due lutti, uno per manica.

- Cos'hai? - gli chiede il maresciallo.
- Maresciallo, mi è morto il papà.
- Ti capisco poverino! E quanti anni aveva?
- Quasi novanta!
- Mi dispiace; però una bella età!
- È vero, signor maresciallo, ma siccome le disgrazie si tirano una con l'altra, ne è capitata un'altra!
- Perché, cos'è successo?
- Pensi maresciallo che mi ha telefonato mio fratello che è morto anche suo padre!

- Perché pensate che questa foto di vostra moglie sia un'istantanea?

- Perché ha la bocca chiusa!

Un tale si presenta a una porta con un forte mal di denti:

- Dottore, ho un mal di denti... ma un tale mal di denti che... non ci vedo.
- Infatti, io sono il calzolaio, il dentista è alla porta qui accanto!!

Un signore entra in un ufficio statale e chiede al direttore:

- Scusi, ma gli impiegati non lavorano di pomeriggio?
- A dire il vero - commenta sconsolato il direttore - al pomeriggio non vengono; è al mattino che non lavorano!
- Pierino, sei contento dell'aumento di stipendio ai deputati?
- Sì, così potranno pagarsi l'albergo, invece di dormire in Parlamento!

- Signor chirurgo, come mai ha tagliato le ultime pagine del libro?
- Deformazione professionale, portava la scritta: Appendice!
  
- Multa! Siete in sei su una Renault 5.
- E allora voi, carabinieri? Siete in due su una UNO!!
  
- Dottore, lei crede che mio marito perda l'occhio?
- Ah! Non lo so, io gliel'ho messo in tasca!
  
- Qual è il fioraio più sfortunato?
- Quello che fa magri affari con le piante grasse!
  
- Caro Pierino, che te ne pare di questo minestrone?
- Se ti dico che è ottimo, prometti di non cucinarlo mai più?
  
- Sai perché i lupi litigano per il cibo?
- Perché di Cappuccetto Rosso ce n'è una sola!
  
- Qual è il colmo per un falegname che gioca a calcio?
- Avanzare pialla al piede!
  
- lo gioco, tu giochi, egli gioca: che tempo è?
- È tempo di vacanza - signora maestra.
  
- Perché sei così preoccupato per la salute di tuo figlio; cos'ha?
- Ha la moto
  
- Qual è il colmo della sfortuna?
- Chiedere un appalto per lo smaltimento della spazzatura e ricevere un rifiuto.
  
- Guarda che bel quadro a olio che ho comprato!
- Bello! E quanto l'hai pagato al litro?
  
- Cara, hai cambiato l'acqua ai pesci?
- No, tesoro, non l'hanno ancora finita tutta...
  
- Tra due uomini completamente calvi, chi è il più calvo?
- Quello con la testa più grossa!

- Qual è la parte del corpo che sente meno i dolori?
- I piedi, perché sono più lontani dalle orecchie
  
- Perché gli indiani sono rossi?
- Perché sono in riserva!
  
- Come si fanno le pellicce ecologiche?
- Con le marmotte catalitiche!
  
- Dopo l'incidente, Pierino è diventato mezzo cretino.
- Allora è migliorato!
  
- Anche oggi, cara, vado a caccia...
- Ma se spari a un fagiano non pagarlo più di 20 euro.
  
- Mio marito è molto mattiniero: si alza sempre col sole.
- Il mio, invece, si alza sempre con la... luna.
  
- Prima di sposarci mi dicevi che sarei stata la regina della casa.
- Ma poi la monarchia è caduta ed ora c'è la repubblica.
  
- Beati quelli che sanno ridere di se stessi!
- Avranno da ridere per tutta la vita!
  
- Beati quelli che amano gli altri e il Signore.
- Avranno tanta gioia in cuore!
  
- Torno subito a casa: c'è mia mamma che mi aspetta col batticuore.
- Che buona! La mia invece, se faccio tardi, mi aspetta col battipanni!
  
- Perché avete percossa vostra figlia col ferro da stiro?
- Perché stava prendendo una brutta piega!
  
- Qual è la strada che conduce sicuramente alla felicità?
- La strada del bene! (compiere la volontà di Dio).
  
- Dove conducono le strade del peccato?
- Conducono alla rovina e all'infelicità.

- Vuoi comprare una Panda 4x4?
- Non posso, perché il mio garage è solo 4x3.
  
- Perché il tiratore, mirando, chiude un occhio?
- Perché se li chiudesse tutti e due non vedrebbe il bersaglio.
  
- Sai cosa c'era scritto sulla tomba di un attore romano?
- "Sono morto tante volte, ma così, mai!".
  
- Sai qual è il colmo della sveltezza?
- Girarsi di scatto e riuscire a mordersi un orecchio!
  
- Da quale parte mangia meglio? - chiede il dentista.
- Qui, nella trattoria all'angolo.
  
- Pierino, perché metti il giornale nel frigo?
- Per avere le notizie sempre fresche!
  
- Dottore, mi scoppia la testa...
- Si allontani prima che sia troppo tardi!
  
- Cosa fa una pulce che ama la vita avventurosa?
- Va a vivere su un cane poliziotto.
  
- Pierino, trovami l'area del cerchio...
- Mi saprebbe dire pressappoco dove l'ha persa?
  
- Sai che la bora è l'asso dei venti?
- Sicuro: li vince tutti in... folata!
  
- C'era una volta un socialista onesto -disse un vecchietto.
- Nonno, siamo grandi, basta con le favole - interruppero i nipoti.
  
- Qual è il politico più onesto e intelligente?
- Quello che cerca il vero bene della gente!
  
- Quali sono i politici che meritano la prigione?
- Quelli che non rispettano la vita e la religione!

- Cosa deve fare un politico prima di parlare?
- Accertarsi che la lingua sia collegata col cervello.
  
- Signora, dica al suo bambino che smetta di imitarmi.
- Pierino, su, non far lo scemo!
  
- Sai dove si trova una foresta vergine?
- Dove la mano dell'uomo non ha messo ancora piede.
  
- Sai perché l'ottimista gode quando piove?
- Perché sa che dopo verrà il sereno.
  
- Pierino, sai chi è un uomo stonato?
- È uno che usa la scala musicale priva di qualche piolo.
  
- Pierino, sai che cos'è un telefonino?
- Un modo semplice per complicarsi la vita.
  
- Sai chi è un viaggiatore di aereo?
- Uno che si sente sollevato quando l'aereo tocca terra.
  
- Quand'è che un tifoso diventa insensato?
- Quando si rovina il fegato per la squadra del cuore.
  
- Signor dottore, mi spieghi che cos'è il raffreddore.
- È la goccia che fa traboccare il naso!
  
- Qual è il colmo per uno sciatore?
- Avere davanti una carriera in discesa!
  
- Scusi, perché viaggia con quell'albero in spalla?
- Sa, non son pratico della zona e così mi son comprato una pianta...
  
- Cameriere, state traballando. Avete le vertigini?
- Vado in cucina a vedere, ma mi pare che siano finite....
  
- Come si fa a riconoscere un fantasma freddoloso?
- È quello che oltre al lenzuolo si porta dietro la coperta.

- Pierino, avete scarpe di seconda mano?
- No, solo di secondo piede!
  
- Perché quando sei a dieta, porti gli occhiali?
- Perché ho una fame che non ci vedo!
  
- Se continui a bere, i tuoi guai aumenteranno.
- Però il vino mi aiuta a dimenticarli.
  
- Cosa dice un uccellino al suo primo volo?
- Spero di non lasciarci le penne!
  
- Sai dove vanno a studiare i pesci?
- Sui banchi di sabbia.
  
- Qual è il pesce più veloce?
- Il tonno Insuperabile!
  
- Cosa fa un cacciatore spiritoso?
- Una battuta... di caccia.
  
- Cosa fanno due mostri a una esposizione di quadri?
- Guardano una bella mostra!
  
- Dov'è che Capodanno viene prima di Natale?
- Nel vocabolario!
  
- Torquato, dove vai così imbacuccato?
- Vado a un... rinfresco!
  
- Cosa dice un millepiedi quando invita fuori la fidanzata?
- Cara, andiamo a fare 4.000 passi?
  
- Signor bibliotecario, vorrei un libro che parli di viaggi.
- Le va bene l'orario ferroviario?
  
- Cosa fa un contadino con una balla di fieno in riva al mare?
- Dà da mangiare ai... cavalloni.

- Cosa fa un contadino nel suo orto?
- I cavoli suoi!
  
- Cosa fanno due pulci sulla testa di un pelato?
- Ballano il liscio!
  
- Perché il deserto è pieno di sabbia?
- Perché il sole spacca le pietre.
  
- Pierino, su, rispondi: non è una domanda difficile!
- È vero, maestra, è la risposta che è difficile!
  
- Gigi, ho comprato una cassetta di kiwi...
- Me la puoi prestare? Vorrei registrarla...
  
- Dina, sei in linea?
- No, sono molto ingrassata!
  
- Come si chiama il più famoso barista giapponese?
- Nogo Suchi Ni Chinotti!
  
- Pierino, come mai non sei più, nel banco degli asini?
- Perché l'hanno mandato a verniciare!
  
- Sai dirmi che figura è il cerchio?
- È una linea rotonda con un buco nel mezzo.
  
- Gigetto, come mai sei così attaccato al tuo fazzoletto?
- Perché è l'unica cosa ormai in cui posso metterci il naso!
  
- Tu, consorte mia, eri fatta per sposare un cretino...
- Ed è proprio quello che mi è capitato!
  
- Papà, che cosa mi darai per il mio prossimo matrimonio?
- Il mio consenso, cara, il mio pieno consenso!
  
- Rosalia, io alla tua età non dicevo mai nessuna bugia
- E a che età, nonna, hai incominciato a parlare?

- Ti piace, Gigetto, se ti faccio dondolare sulle mie ginocchia?
- Sì, papà, ma mi piacerebbe di più essere sopra un asino vero.
  
- Signor imputato, avete qualcosa per vostra difesa?
- Non ho più nulla: mi hanno ritirato sia il coltello, sia la pistola.
  
- Rachele, come va il tuo frutteto?
- A gonfie... mele!
  
- Qual è il colmo per un automobilista?
- Fare il pieno con un... assegno a vuoto!
  
- Vi affitto la casa, ma sappia che non tollero nessun animale...
- Ad essere proprio sincero, io ho il verme solitario...
  
- Perché le scarpe sono le cose più noiose?
- Perché stanno sempre tra i piedi...
  
- Enzo, come mai son rimasti solo due biscotti nella dispensa?
- Oh, mamma, perché non li avevo visti!
  
- Ma i soldi che mi ha dato - dice il dentista - sono falsi.
- Perché i denti che lei mi ha messo sono veri?

Due amici, dopo tanto tempo, si incontrano. Uno dice all'altro:

- Sai, in questi anni ho fatto carriera, mi sono sposato e ho tre figli. E tu?
- Io non mi sono ancora sposato.
- Ma cosa aspetti?
- La donna ideale!
- E l'hai trovata?
- Ho trovato una bellissima ragazza, ma era un po' una farfallina. Poi ho trovato una ragazza intelligente, ma era un po' bruttina. Ho trovato una ragazza tutta casa e chiesa, ma era un po' ingenua. ...
- Ma alla fine l'hai trovata?
- Sì, l'ho trovata!
- E non l'hai sposata?
- No!
- Ma perché?
- Anche lei cercava l'uomo ideale!

<b>SS. MESSE</b>		
<b>MESE DI GENNAIO 2024</b>		
<b>Venerdì 19 gennaio</b>	<i>ore 9 a Nibionno</i>	deff. Riva Valentino e Luigi deff. don Ambrogio e familiari
<b>Sabato 20 gennaio</b>	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Frigerio Luigi, Elvira e familiari deff. Brenna Gaetano e Beatrice deff. Fumagalli Assunta e Amalio deff. Valli Augusta e Fumagalli Mario
<b>Domenica 21 gennaio</b>	<b>S. Agnese e festa famiglie</b>	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Giussani Silvio, Agnese e Silvana deff. Cattani Pierangelo e Carla, Riccardi Enrico e Alessandra
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	def. Longoni Carla
	<i>ore 12 in bar oratorio</i>	<b>Pranzo famiglie</b>
	<i>ore 15.30 in oratorio</i>	<b>Grande gioco per ragazzi e torneo di calcetto per genitori</b>
<b>Lunedì 22 gennaio</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	
<b>Martedì 23 gennaio</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. di Ferrari Paolo
<b>Mercoledì 24 gennaio</b>	<i>ore 9 a Nibionno</i>	
<b>Giovedì 25 gennaio</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	def. Agrati Ambrogina
<b>Venerdì 26 gennaio</b>	<b>Giornata diocesana dell'educazione</b>	
	<i>ore 9 a Nibionno</i>	deff. Viganò Gino, Angelo e Giuseppina
	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	<b>S.Messa X ragazzi, animatori, catechisti</b> <i>(al posto del catechismo)</i>
<b>Sabato 27 gennaio</b>	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	def. Origoni Sergio def. Fumagalli Sergio ( <i>Linea armonica</i> ) def. Fumagalli Giuseppe
	<b>In giornata</b>	<b>Vendita arance</b>
<b>Domenica 28 gennaio</b>	<b>Festa della Sacra Famiglia e tutte le famiglie</b>	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Valsecchi Francesco e Fiorina
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Per la comunità</b>
	<i>ore 15.45 in Parrocchia</i>	<b>Concerto dei giovani e bambini</b>
<b>Lunedì 29 gennaio</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	
<b>Martedì 30 gennaio</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Filigura a Angelo e familiari
<b>Mercoledì 31 gennaio</b>	<b>S. Giovanni Bosco</b>	
	<i>ore 9 a Nibionno</i>	deff. Viganò Anna, Giovanni e fam.

<b>MESE DI FEBBRAIO</b>		
<b>Giovedì 1 febbraio</b>	<i>ore 9 in Parrocchia</i>	
<b>Venerdì 2 febbraio</b>	<b>Inizio Quarantore - Presentazione di Gesù al tempio con benedizione delle candele</b>	
	<i>ore 16 a Nibionno</i>	<b>Messa con adorazione e Confessioni</b> deff. Giudici Maria, Piero e Vittorina
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	<b>Messa con adorazione</b>
<b>Sabato 3 febbraio</b>	<b>Quarantore e S. Biagio: Benedizione dei pani e della gola</b>	
	<b>Pomeriggio</b>	<b>Adorazione a gruppi e Confessioni</b>
	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	def. Valli Carla deff. Sala Ambrogio e familiari def. Sala Annamaria
	<i>ore 20.30 in Parrocchia</i>	<b>Adorazione giovani e adolescenti</b>
<b>Domenica 4 febbraio</b>	<b>Quarantore</b>	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Valsecchi Francesco e Fiorina deff. Mainetti Primo, Antonia e familiari
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Per la comunità</b>
	<i>ore 14.00 in Parrocchia</i>	<b>Esposizione e adorazione personale</b>
	<i>ore 15.00 in Parrocchia</i>	<b>Vesperi e conclusione Quarantore</b>
<b>Lunedì 5 febbraio</b>	<b>S. Agata</b>	
	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	<b>Per le donne</b>
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	<b>Per le donne</b>
<b>Martedì 6 febbraio</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	
<b>Mercoledì 7 febbraio</b>	<i>ore 9 a Nibionno</i>	
<b>Giovedì 8 febbraio</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	
	<i>ore 20.30 S. Famiglia</i>	<b>Catechesi giovani</b>
<b>Venerdì 9 febbraio</b>	<i>ore 9 a Nibionno</i>	
<b>Sabato 10 febbraio</b>	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Cavenaghi Rino e M.Rita Beatrice def. Fumagalli Pino
	<i>ore 19.15 in bar oratorio</i>	<b>Pizza per le donne – Sant'Agata</b>
<b>Domenica 11 febbraio</b>	<b>Madonna di Lourdes e giornata del malato</b>	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Giussani Silvio, Agnese e Silvana
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 15. in Parrocchia</i>	<b>Gruppi di ascolto</b>
	<i>ore 15.45 in Parrocchia</i>	<b>Breve incontro di preghiera per ragazzi</b>
<b>Lunedì 12 febbraio</b>	<b>Confessione dei malati di Nibionno</b>	
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	def. Filigura Giovanni deff. Saini Livio e Silvana
<b>Martedì 13 febbraio</b>	<b>Confessione dei malati di Nibionno</b>	
	<i>ore 6.30 in Parrocchia</i>	<b>S. Rosario</b>
	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Filigura e Negri
	<b>Nelle case</b>	<b>Gruppi di ascolto</b>
<b>Mercoledì 14 febbraio</b>	<b>Confessione dei malati di Tabiago</b>	
	<i>ore 9 a Nibionno</i>	deff. don Ambrogio Ratti e familiari

<b>Giovedì 15 febbraio</b>	<b>Confessione dei malati di Gaggio e frazioni</b>	
	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	
<b>Venerdì 16 febbraio</b>	<i>ore 9 a Nibionno</i>	deff. Saini Cesarino e fam. Saini e Magni
<b>Sabato 17 febbraio</b>	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Rigamonti Ernesto e Luigi ( <i>coscritti</i> ) deff. Brenna Gaetano e Beatrice deff. Frigerio Luigi, Elvira e familiari
<b>Domenica 18 febbraio</b>	<b>INIZIO DELLA QUARESIMA – Giornata della solidarietà</b>	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Pozzi Angelo, Luigi e Claudina deff. Bestetti Alessandro, Mina e Franca
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Per la comunità</b>
	<i>ore 15 in Parrocchia</i>	<b>Ora Media con riflessione</b>
	<i>ore 15.45 in Parrocchia</i>	<b>Breve incontro di preghiera per ragazzi</b>
<b>Lunedì 19 febbraio</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Panzeri Romano, Rita, Beniamino e Salvatore
<b>Martedì 20 febbraio</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Ferrari deff. Filigura a Angelo e familiari
<b>Mercoledì 21 febbraio</b>	<i>ore 9 a Nibionno</i>	
<b>Giovedì 22 febbraio</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Giussani Alessandro, Carolina e fam.
<b>Venerdì 23 febbraio</b>	<i>ore 16 a Nibionno</i>	<b>VIA CRUCIS</b>
	<i>ore 20.15</i>	<b>VIA CRUCIS con L'ARCIVESCOVO</b>
<b>Sabato 24 febbraio</b>	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Erma Genesio e fam. Erma, Redaelli deff. Fumagalli Sergio e leva 1957 deff. Redaelli Silvia e Frigerio Hevelyn
	<i>ore 21 in salone</i>	<b>Rassegna teatrale</b>
<b>Domenica 25 febbraio</b>	<b>2° DOMENICA DI QUARESIMA</b>	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Negri Carlo, Erminia, Adolfa, Massimo e familiari
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Per la comunità</b>
	<i>ore 15 in Parrocchia</i>	<b>Ora Media con riflessione</b>
	<i>ore 15.45 in Parrocchia</i>	<b>Breve incontro di preghiera per ragazzi</b>
<b>Lunedì 26 febbraio</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	
<b>Martedì 27 febbraio</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Martinoli Lina e Iori Giovanni
	<i>ore 20.30 S. Famiglia</i>	<b>Consiglio pastorale</b>
<b>Mercoledì 28 febbraio</b>	<i>ore 9 a Nibionno</i>	deff. Viganò Anna, Giovanni e fam. deff. Corti Giuseppina e Viganò Arnaldo
<b>Giovedì 29 febbraio</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Viganò Gino, Angelo e Giuseppina
<b>MESE DI MARZO 2024</b>		
<b>Venerdì 1 marzo</b>	<i>ore 16 a Nibionno</i>	<b>VIA CRUCIS</b>
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	<b>VIA CRUCIS</b>
<b>Sabato 2 marzo</b>	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. Erma Genesio, fam. Erma e Redaelli def. Sala Ambrogio
<b>3° DOMENICA DI QUARESIMA</b>		
<b>Domenica 3 marzo</b>	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Colombo Erminia, Carlo, Adolfa, Massimo e familiari
	<b>ORE 10.00 in Parrocchia</b>	<b>Messa per gli Alpini</b>

<b>Lunedì 4 marzo</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	
<b>Martedì 5 marzo</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Mainetti Oreste e fam. Frigerio
<b>Mercoledì 6 marzo</b>	<i>ore 9 a Nibionno</i>	
<b>Giovedì 7 marzo</b>	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	def. Gusmeroli Silvia e Beniamino
<b>Venerdì 8 marzo</b>		<b>Giornata della donna</b>
	<i>ore 16 a Nibionno</i>	<b>VIA CRUCIS</b>
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	<b>VIA CRUCIS</b>
	<i>ore 21 in salone</i>	<b>Spettacolo in onore delle donne</b>
<b>Sabato 9 marzo</b>	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. Besana Candida e familiari deff. Crimella Giuseppe e Luisa e Filigura Egidio e Lidia deff. Frigerio Luigi e Carolina
	<i>ore 21 in Salone</i>	<b>Rassegna teatrale</b>
<b>Domenica 10 marzo</b>		<b>4° DOMENICA DI QUARESIMA</b>
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Giussani Silvio Agnese e Silvana deff. Torricelli Amalio e Assunta deff. Cavenaghi Quirino
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Per la comunità</b>
	<i>ore 15 in S. Famiglia</i>	<b>Incontro Gruppi di ascolto</b>
	<i>ore 15.45 in Parrocchia</i>	<b>Momento di preghiera per i ragazzi</b>
<b>Lunedì 11 marzo</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	
<b>Martedì 12 marzo</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Spinelli e Filigura ( <i>legato</i> ) deff. Filigura a Angelo e familiari
	<i>ore 20.30 nelle case</i>	<b>Gruppi di ascolto</b>
<b>Mercoledì 13 marzo</b>	<i>ore 6,30 in Parrocchia</i>	<b>S. Rosario</b>
	<i>ore 9 a Nibionno</i>	def. Mons. Luigi Boffa deff. don Ambrogio e familiari
<b>Giovedì 14 marzo</b>	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	
<b>Venerdì 15 marzo</b>	<i>ore 16 a Nibionno</i>	<b>VIA CRUCIS</b>
//////////	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	<b>VIA CRUCIS</b>
<b>Sabato 16 marzo</b>	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Brenna Gaetano e Beatrice deff. Frigerio Luigi, Elvira e familiari
<b>Domenica 17 marzo</b>		<b>5° DOMENICA DI QUARESIMA</b>
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Valsecchi Francesco e Fiorina deff. Cavenaghi Carlo e familiari
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Per la comunità</b>
	<i>ore 15 in Parrocchia</i>	<b>Spettacolo-monologo su Giuda di Angelo Franchini</b>
<b>Lunedì 18 marzo</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	
<b>Martedì 19 marzo</b>		<b>S. GIUSEPPE</b>
	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Per i papà
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Per i papà
<b>Mercoledì 20 marzo</b>	<i>ore 9 a Nibionno</i>	deff. Saini Cesarino e fam. Saini e Magni
<b>Giovedì 21 marzo</b>	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	deff. Pozzi Angelo, Luigi e Claudina deff. Sala Eugenio e Alda e familiari

<b>Venerdì 22 marzo</b>	<i>ore 16 a Nibionno</i>	<b>VIA CRUCIS</b>
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	<b>VIA CRUCIS</b>
<b>Sabato 23 marzo</b>	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Coscritti 1961: Carlo, Annamaria e Roberto
<b>SETTIMANA SANTA</b>		
<b>Domenica 24 marzo</b>	<b>DOMENICA DELLE PALME</b>	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Bestetti Alessandro, Mina e Franca
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Processione con gli ulivi</b>
	<i>ore 15.30 in Parrocchia</i>	<b>Confessione bambini 1° Comunione</b>
	<i>Pomeriggio a S. Siro</i>	<b>Incontro dei Cresimandi con l'Arcivescovo</b>
<b>Lunedì 25 marzo</b>	<b>FESTA DELL'ANNUNCIAZIONE</b>	
	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Ratti Fausto, Paolo e Carolina deff. Fumagalli Enrico e Armanda
<b>Martedì 26 marzo</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Viganò Gino, Angelo e Giuseppina
<b>Mercoledì 27 marzo</b>	<i>ore 9 a Nibionno</i>	deff. Viganò Anna, Giovanni e familiari
<b>Giovedì 28 marzo</b>	<b>GIOVEDÌ SANTO</b>	
	<i>ore 16 a Nibionno</i>	<b>Messa in Cœna Domini</b>
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	<b>MESSA IN CœNA DOMINI</b>
<b>Venerdì 29 marzo</b>	<b>VENERDÌ SANTO</b>	
	<i>ore 15 a Nibionno</i>	<b>Celebrazione della morte di Gesù</b>
	<i>ore 20.15 da Nibionno</i>	<b>Via Crucis da Nibionno a Tabiago</b>
	<i>ore 22 in Parrocchia</i>	<b>Inizio della Veglia notturna</b>
<b>Sabato 30 marzo</b>	<b>SABATO SANTO</b>	
	<i>In giornata</i>	<b>Adorazione della croce</b>
	<i>ore 9-11 a Nibionno</i>	<b>Don Romano confessa</b>
	<i>ore 15-18 in Parrocchia</i>	<b>Don Romano confessa</b>
	<i>ore 21 in Parrocchia</i>	<b>SOLENNE VEGLIA PASQUALE</b> def. Fumagalli Giuseppe deff. Fumagalli Assunta e Amalio deff. Redaelli Silvia e Frigerio Hevelyn
<b>Domenica 31 marzo</b>	<b>DOMENICA DI PASQUA</b>	
	<i>ore 7 in Parrocchia</i>	deff. Ratti Carlo, Rosanna, Zita, Massimo
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Ratti Serafino e Linda ( <i>legato</i> )
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Per la comunità</b>